

ferire ogni deliberazione all'apertura della intera linea, grande ed unico compenso per lui che sofferse tanti dolori per raggiungere tale scopo, cui si collega intimamente il commercio ed il movimento della città. Ripete la preghiera di rinviare ogni decisione.

Circa le L. 1000 stanziare, crede non basteranno, tanto più se si volesse imitare la società Mediterranea che fa sempre le cose sue da grande signora, e si amasse ricordare che per la ferrovia per Alessandria si spesero nel 1858 tra provincia e comune L. 35000. Ma per ora basti tale stanziamento che si potrà aumentare allorché si combinerà il programma d'apertura della linea Ovada-Asti. Ma quella festa non dovrà aver di mira solo il vantaggio materiale, ma dovrà rivolgersi anche ad altro di più elevato, intende dire l'inaugurazione del ricovero dei mendichi, ed evocando il nome di Jona Ottolenghi, inneggia al sublime concetto di quest'opera, che è fra quelle destinate a far argine a certe teorie invadenti.

Zanoletti acconsente al rinvio.

Scati ricorda avere molto tempo addietro proposto di porre sul monumento della Bollente una iscrizione che ricordi i lavori fatti intorno a quella sorgente essendo sindaco Saracco. Prega perciò la Giunta che in tale ricorrenza venga eseguita la presa deliberazione.

Il Sindaco accetta ma non vuole vi figurì il suo nome.

Pastorino esprime avviso che la Giunta se ne occupi in sede opportuna.

Piazza di S. Francesco — Il sindaco ricorda l'istanza fatta per ottenere che qualche mercato venga destinato a questa piazza, e la decisione del consiglio di riservare per questa seduta la discussione delle proposte che verrebbero presentate dai signori consiglieri.

Cornaglia, deplorato lo stato di abbandono di questa piazza, rilevato il danno che ne viene non solo ai commercianti del luogo, ma anche a quelli esercenti nelle adiacenze, invoca giustizia distributiva, affinché si possano in qualche modo aiutare i negozi colà esistenti, che sono in continuo deperimento. Sollecita opportuni provvedimenti.

Lupi propone che vi si mettano gli ambulanti, che ora stanno nelle vie principali.

Il Sindaco per le ragioni già dette altra volta, dubita si possa fare cosa utile. Ad ogni modo propone si rinvi ad altra seduta la decisione, e prega i proponenti a presentare proposte analoghe.

Bonziglia chiede uno stanziamento per la manutenzione delle strade vicinali, un orario regolare per il pubblico lavatoio, cui si accede anche nelle ore notturne, non senza qualche inconveniente.

Il Sindaco, risponde che le strade vicinali saranno sovvenute nel limite del possibile. Accetta la raccomandazione relativa al lavatoio.

Pone ai voti il bilancio che viene approvato nelle seguenti cifre

Entrata	L. 572,508,03
Uscita	» 572,508,03

La seduta è tolta alle ore 5.

Esposizione Italo-Americana di Genova

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE.)

LA CHIUSURA PROROGATA

(S.) — Dunque, la notizia che vi mando non sarà certamente consolante per i molti espositori anche delle nostre parti cioè la chiusura della nostra mostra

Italo-Americana che avverrà fra poco con intervento del nostro ministro. Laccava è colle principali nostre autorità e colla distribuzione delle ricompense assegnate dalla giuria agli espositori tutti.

La chiusura dell'esposizione deve avere il carattere di un addio solenne, indimenticabile, e nutriamo piena fiducia che l'egregio comitato esecutivo, alla cui presidenza stanno il Conte Edilio Raggio e l'inflessibile comm. Cravero Enrico, vorrà chiudere il periodo delle feste colomiane collo splendore dovuto alla importanza dell'avvenimento.

Attendo adunque il programma che tosto vi comunicherò.

L'ECO DELLE FESTE COLOMBIANE

Il governo francese ha testè nominato commendatori della *Legion d'Onore* il nostro egregio sindaco *Barone Podestà Andrea* ed il nostro prefetto *Municchi*, per i solenni ricevimenti e le gentilezze ricevute durante il loro intervento colla squadra nelle feste colomiane.

MERCATO COMMERCIALE DI GENOVA

Granoni — Con buone offerte, stante l'abbondante raccolto, quotidiano:

Piemonte e Lombardia	L. 15 a 16
Napoli	» 16
Rio Plata	» 11,50

per 100 chilogrammi reso vagone.

Risi — Seguitano attive le richieste del nuovo raccolto del Piemonte e Lombardia, essendo soddisfacente per merito e bontà, i prezzi variano per

Extra Carolina	L. 45
Glacé extra	» 40
Glacé stella	» 38
Extra naturale	» 34
Camolino	» 37
8 stelle, 6 e 8	da L. 30 a 33
Rertoni	» 32 a 35
Giappone, uso nazionale	» 30 a 34

per 100 chilogrammi franco bordo al vagone.

Vini — Abbiamo avuto l'arrivo di qualche partita dei nuovi da Napoli lambicati dolci, però la richiesta è poco attiva anche per i vecchi, con prezzi deboli, quotando:

Scoglietti, prima qualità	L. 18 a 21
Riposto	» 12 a 14
Calabria	» 22 a 25
Napoli	» 16 a 24
Sardegna	» 18 a 25
Castellamare bianco	» 18 a 24
Piemonte da pasto	» 35 a 45
Samos (Grecia) dolce	» 75 a 80

per ogni ettolitro resi allo sbarco.

Olio d'Olive — La tendenza seguita all'aumento sui diversi mercati di Sicilia, abbiamo ricevuto nell'ottava alcune partite del nuovo prodotto, i di cui prezzi variano da L. 105 a 115 per 100 chilogrammi.

Salumi — Abbiamo molti arrivi di aringhe e salacche inglesi, di merluzzo d'Islanda, Klipper Fish o Stoccafisso Bergen, e le richieste si fanno molto attive, quotiamo il merluzzo Labrador da L. 52 a 54 per 100 chilogrammi allo sbarco in deposito.

Cremor Tartaro — In buona richiesta anche per l'esportazione con prezzi convenienti, quotiamo il nazionale in cristalli da L. 230 a 235, in polda da L. 230 a 235 per 100 chilogrammi franco vagone.

SOCIETÀ DEGLI ESERCENTI

La sera di giovedì 24 corrente, in seguito ad invito del presidente, riunivansi in una sala della Casa Operaia gli

elettori commerciali allo scopo di trattare delle prossime elezioni e di udire le proposte dei signori Malvicino, Battaglia e C. intorno all'impianto della luce elettrica in Acqui.

Essendo pur troppo molto scarso il numero degli intervenuti all'adunanza non si trattò delle elezioni commerciali e si parlò invece soltanto di quanto rifletteva la luce elettrica.

L'ing. Battaglia, elettricista, formulò le sue proposte offrendo di dare le lampade elettriche a *forfait* per lire 30 all'anno per ogni lampada della potenza di 8 candele, poco più cioè di una fiamma comune a gaz. Il consumatore potrebbe usare della lampada tutta la notte senza limitazione cioè d'orario. Allo scopo di rendere più facili le sottoscrizioni avvertì che i cento primi sottoscrittori avranno l'impianto gratuitamente, e senza impegno di usare della luce elettrica che per un certo periodo di prova, dopodiché l'utente potrà o no a suo piacere continuare l'abbonamento.

Cose dell'Asilo

Riceviamo:

Acqui, li 23 Novembre 1892.

Egregio Sig. Direttore,

Se è vero che i giornali locali debbono avere per scopo principale di trattare le cose della città e della cittadinanza, mi tengo certa che questa mia troverà presso la *Gazzetta d'Acqui* la stessa gentile accoglienza e pubblicità concessa a mille altri, se più gravi, non certo più giustificati reclami del pubblico, ed in tale certezza preventivamente le ne rendo sentite grazie.

Premetto che non intendo punto di fare una requisitoria contro l'attuale Direttrice dell'Asilo Infantile, nè di erigermi a giudice del suo operato, essendo che io non abbia ragione alcuna di apprezzarla e stimarla menò di ogni più onorevole persona, ma è solo mio intento rendere pubbliche le mie e le altrui lagnanze per gli inconvenienti che seco arreca una certa innovazione da Lei arrecata nell'Istituto cui presiede, affinché venga da cui spetta, provveduto allo sconcio.

Voglio alludere al sistema di trattenerne, la sera, nei locali dell'Asilo, i grembiati dei bimbi.

È noto di quanta mala voglia generalmente queste speranze della famiglia e della società si inducano, in sì tenera età, a recarsi in quel luogo dove staranno rinchiusi tutto il giorno, e quanti piagnistei si vedano per le vie Ella ben sa.

Ora se giunti alla porta dell'Asilo, mille futili formalità li obbligano ad attendere parecchio, quindi a spogliarsi, poi a rivestirsi, in mezzo ad un gran pigia-pigia, come attualmente accade, si centuplicano i piagnucolamenti, cui fanno orecchie da mercante le apostrofi di noi che li accompagniamo, poichè vediamo i nostri piccini ricominciare gli strilli quando già con cento sotterfugi e belle promesse li avevamo acchetati, li vediamo prender del freddo, delle spinte, delle gomitate, col pensiero poi che altri più piccoli, come nel mio caso, attendono altrove le nostre cure.

Ed in tutto quel putiferio vanno all'unisono cogli strilli nostri e dei bambini gli energici mocciosi del guardiano dell'ordine, poichè le guardie, in mancanza, parrebbe, d'altre sorveglianze, debbono per turno sorbirsi quel gioiello di spettacolo.

Almeno si sia coerenti, si sia prudenti, e vi si mandi addirittura un distacco di soldati d'artiglieria in

pie di battaglia, imperocchè se, troppo inasprite, un brutto giorno ci scappasse la pazienza, che farebbe, dico io, una sola povera guardia contro cento lingue e contro mille unghie di donne inviperite?

Una madre di famiglia.

CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA

Giurati appartenenti al nostro Circondario che devono prestare servizio avanti la Corte d'Assise del Circolo di Alessandria nella prossima sessione che avrà principio il 6 prossimo dicembre.

1. Timossi Angelo, Acqui.
2. Asinari Avv. Gregorio, Acqui.
3. Ottolenghi Dott. Ezechia, id.
4. Ferraris Avv. Maggiorino, id.
5. Boverio Felice, Acqui.
6. Bosca Carlo, id.
7. Gualco Carlo, Carpeneto.
8. Bezzato Giovanni, Incisa Belbo.
9. Bigliani Urbano, Cortiglione.
10. Delprino Giovanni, Fontanile.
11. Mussa Giuseppe, Acqui.
12. Aresca Comm. Luigi, Nizza.
13. Peverati Avv. Vincenzo, Acqui.
14. Dova Stefano, Nizza.
15. Delcarretto Manfredo, Monastero.
16. Zunino Giovanni, Ponzono.
17. Bonifacino Carlo, Spigno.
18. Fontana Cristoforo, Mombaruzzo.
19. Toselli Avv. Francesco, Strevi.
20. Traversa Luigi, Alice Belcolle.

RUOLO

delle cause assegnate nella stessa sessione.

Nei giorni 6 e 7. **Omicidio volontario.** Imputati, Spertino Giovanni e Bocchino Giovanni, detenuti.

9 e 10. **Uxoricidio.** Imputato, Falabrino Domenico, detenuto.

13 e 14. **Uxoricidio.** Schiara Stefano detenuto.

15. **Omicidio volontario.** Minetto Domenico, detenuto.

16 e 17. **Omicidio con premeditazione.** Poppa Giovanni e Poppa Cesare, detenuti.

20 e seguenti. **Furto.** Girardini Abramo, Azzolini Alfredo, Pollazzi Mario, Ragazzoni Ambrogio, detenuti, e per ricettazione: Molinari Maddalena, Poggio Teresa, Moretti Giovanni, Mignone Giovanni.

Corrispondenza

Alice Belcolle, 20 Novembre 92.

Domenica scorsa, 20 novembre, i membri della società agricola-operaia cogli allievi della scuola di musica si riunirono a fraterno banchetto, di oltre 80 coperti, nell'ampia sala del caffè ristorante di Paolo Menotti. Sedevano alla tavola d'onore il signor L. Traversa, sindaco, il signor Monticelli geometra Gio. Batta, presidente della società, il sig. Ugo Corona, maestro di musica, e in seguito il vicepresidente, i direttori ed i consiglieri della società stessa.

Durante il pranzo, servito inappuntabilmente dal signor Menotti, regnò la più schietta allegria tra i commensali.

Alle frutta s'alza il sindaco e legge un discorso, spesso interrotto da vivissimi applausi, ed infine accolto da unanime grida di: Viva il sindaco, viva la società.

Nel suo pregiato discorso egli rammenta essere appena un anno che i soci si riunirono per festeggiare S. Cecilia. Rileva i vantaggi dell'arte che ingenti-